

COMUNE DI GORGOGNONE
Provincia (MT)

**RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE
2017**



VIA ROMA, 159
protocollo@pec.comune.gorgoglione.mt.it

Premessa

Il bilancio di previsione è lo strumento di programmazione economico-finanziaria che ciascuna amministrazione deve adottare per la gestione dell'ente. Viene redatto in termini di competenza osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità (art. 162 T.U.).

- **Unità:** Il bilancio è uno solo, nel senso che il complesso delle entrate previste vale a finanziare indistintamente il complesso delle spese iscritte in bilancio, nel rispetto dei vincoli fissati dalla legge, delle regole interne dettate dagli strumenti statutari e regolamentari e nel rispetto delle attribuzioni finanziarie, riferite ai risultati da raggiungere, assegnate con il piano esecutivo di gestione;
- **Annualità:** L'anno finanziario, che inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre, è assunto quale unità temporale della gestione;
- **Universalità:** La gestione finanziaria è unica come il relativo bilancio di previsione. Tutte le operazioni gestionali devono riferirsi tassativamente a poste iscritte in bilancio;
- **Integrità:** Tutte le entrate e tutte le spese devono essere previste e quindi gestite nella loro interezza, senza operare compensazioni tra poste correlate;
- **Veridicità e attendibilità:** Il responsabile del servizio finanziario deve verificare la veridicità delle previsioni dell'entrata in rapporto a fonti certe (leggi, regolamenti, contratti, convenzioni, delibere) e l'attendibilità delle previsioni di spesa in rapporto alla storicità degli stanziamenti, ai trend e ai flussi di ciascuna posta;
- **Pareggio finanziario:** Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre deve essere garantito il pareggio tra le poste di parte corrente, fatte salve le eccezioni previste dalla legge;
- **Pubblicità:** Infine l'ente deve assicurare ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale e dei suoi allegati con le modalità previste dallo statuto e dai regolamenti.

Il bilancio ha infine carattere autorizzatorio per la parte spesa, limitando la possibilità di impegno alla disponibilità residua dello stanziamento.

Ad esso sono allegati il bilancio pluriennale e la relazione previsionale e programmatica. Il primo comprende il quadro dei mezzi finanziari che si prevede di destinare per ciascuno degli anni considerati sia alla copertura di spese correnti che al finanziamento delle spese di investimento, con indicazione, per queste ultime, della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento.

La relazione previsionale e programmatica illustra anzitutto le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente, precisandone risorse umane, strumentali e tecnologiche. Per la parte entrata comprende una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. Per la parte spesa la relazione è redatta per programmi e per eventuali progetti, con espresso riferimento ai programmi indicati nel bilancio annuale e nel bilancio pluriennale, per ciascuno dei quali fornisce le finalità che si intende conseguire, le risorse assegnate e la motivazione delle scelte adottate.

SITUAZIONE RIASSUNTIVA		
	PARZIALE	TOTALE
Avanzo di amministrazione	0	
Fondo pluriennale vincolato	0	
Titolo I	719.004,00	
Titolo II	470.642,63	
Titolo III	70.937,20	
Titolo IV	53.299,57	
Titolo V	0	
Titolo VI	0	
Titolo VII	488.903,13	
Titolo IX	440.198,00	
TOTALE ENTRATE		2.242.984,53
Disavanzo di amministrazione	0	
Titolo I	1.199.427,60	
Titolo II	53.299,57	
Titolo III	0	
Titolo IV	61.156,23	
Titolo V	488.903,13	
Titolo VII	440.198,00	
TOTALE SPESE		2.242.984,53

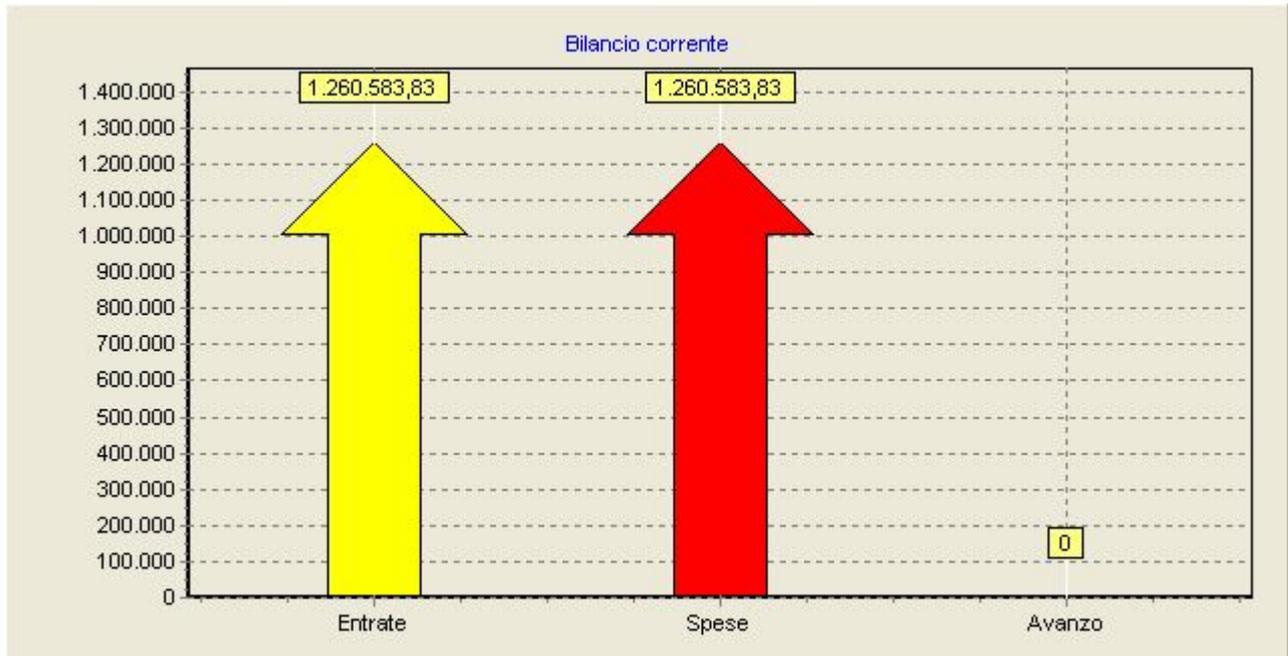
L'avanzo di amministrazione applicato al bilancio è il seguente:

AVANZO APPLICATO AL BILANCIO	
AVANZO APPLICATO PER SPESE CORRENTI	0
AVANZO APPLICATO PER INVESTIMENTI	0
TOTALE	0

Per meglio comprendere la composizione del bilancio del nostro ente procederemo alla sua presentazione articolando il contenuto nelle quattro principali gestioni:

- **Bilancio corrente**
- **Bilancio investimenti**
- **Bilancio movimento fondi**
- **Bilancio servizi per conto di terzi.**

BILANCIO CORRENTE

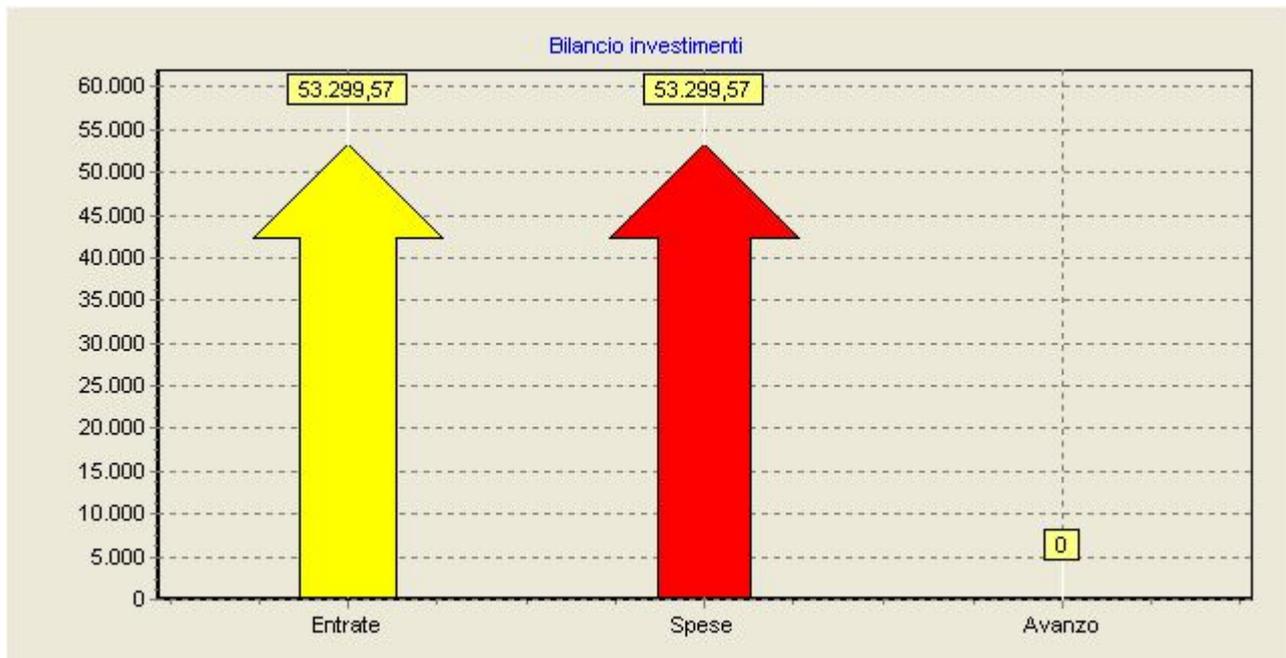


Raggruppa le entrate e le spese correnti necessarie per la gestione ordinaria dell'ente. L'equilibrio del bilancio corrente è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 162 del T.U. infatti recita: "Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge".

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

<u>ENTRATE</u>		SOMME PREVISTE
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0
Titolo 1.00 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	719.004,00
Titolo 2.00 - Entrate da trasferimenti correnti	(+)	470.642,63
Titolo 3.00 - Entrate extratributarie	(+)	70.937,20
Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti	(+)	0
Totale		1.260.583,83
Avanzo applicato per il finanziamento di spese correnti o per il rimborso della quota capitale di mutui e prestiti	(+)	0
Quota oneri di urbanizzazione destinata a manutenzione ordinaria del patrimonio	(+)	0
Quota oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti	(+)	0
Assunzione di mutui per il finanziamento di debiti fuori bilancio	(+)	0
Entrate diverse destinate a spese correnti	(+)	0
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(+)	0
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0
Altre entrate utilizzate per il rimborso della quota capitale di mutui e prestiti	(+)	0
Entrate correnti destinate a spese di investimento	(-)	0
Totale bilancio corrente ENTRATE		1.260.583,83
<u>USCITE</u>		
Titolo 1.00 - Spese correnti	(+)	1.199.427,60
Titolo 2.04 - Trasferimenti in c/capitale	(+)	0
Titolo 4.00 - Spese per rimborso di prestiti	(+)	61.156,23
Totale		1.260.583,83
Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(+)	0
Totale bilancio corrente USCITE		1.260.583,83
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO CORRENTE		0

BILANCIO INVESTIMENTI



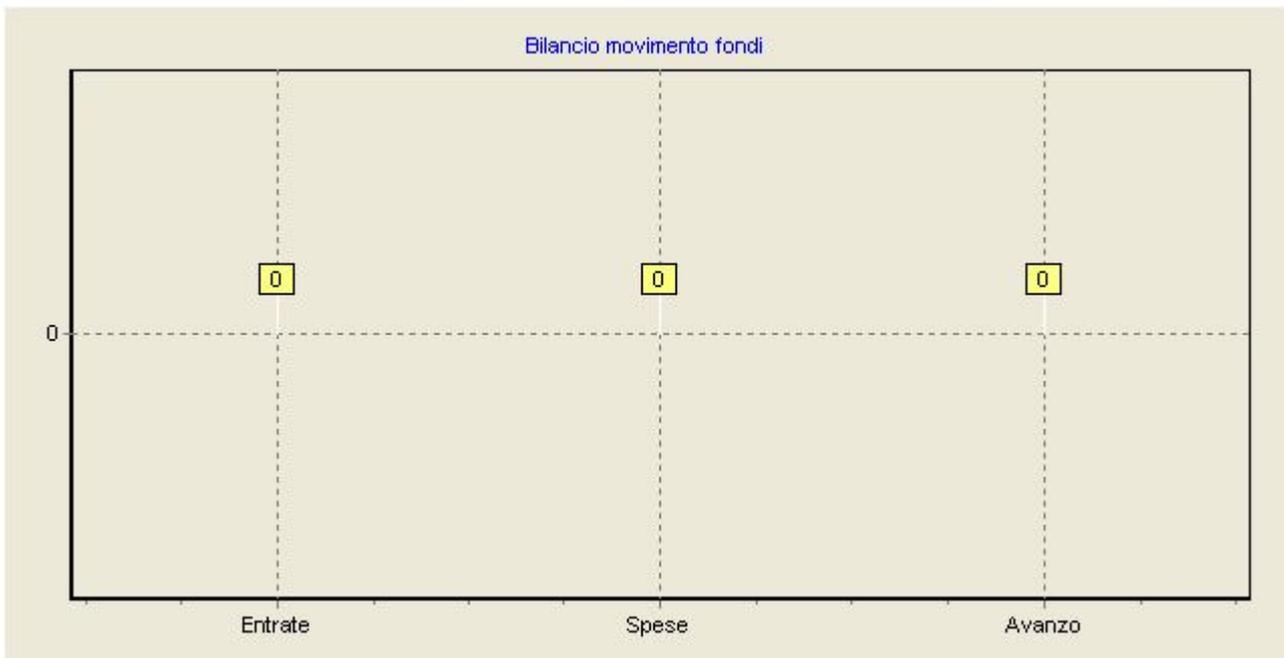
Espongono il risultato delle somme destinate a modificare la situazione patrimoniale dell'ente attraverso la realizzazione di infrastrutture o l'acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature. In particolare le spese che l'ente ha sostenuto per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso comune. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione. Anche questo equilibrio è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 199 del T.U. recita: "Per l'attivazione degli investimenti gli enti locali possono utilizzare:

- a) entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- b) avanzi di bilancio costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- c) entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- d) entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- e) avanzo di amministrazione;
- f) mutui passivi;
- g) altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

<u>ENTRATE</u>		SOMME PREVISTE
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale	(+)	0
Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	(+)	53.299,57
Titolo 5.00 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0
Titolo 6.00 - Entrate da accensione di prestiti	(+)	0
Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0
Titolo 5.02 - Riscossione crediti di breve termine	(-)	0
Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0
Titolo 5.04 - Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	0
Quota oneri di urbanizzazione destinata a manutenzione ordinaria del patrimonio	(-)	0
Quota oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti	(-)	0
Assunzione di mutui per il finanziamento di debiti fuori bilancio	(-)	0
Altre entrate diverse destinate a spese correnti	(-)	0
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(-)	0
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)	0
Altre entrate diverse utilizzate per il rimborso della quota capitale di mutui e prestiti	(-)	0
Totale		53.299,57
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0
Totale		0
Totale bilancio investimenti ENTRATE		53.299,57
<u>USCITE</u>		
Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(+)	53.299,57
Titolo 3.01 - Acquisizioni di attività finanziari	(+)	0
Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0
Totale bilancio investimenti USCITE		53.299,57
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO INVESTIMENTI		0

BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI



Evidenzia quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzarne quelli economici. Questo bilancio pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrate e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI		
<u>ENTRATE</u>		SOMME PREVISTE
Titolo 5.02 - Riscossione crediti di breve termine	(+)	0
Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0
Titolo 5.04 - Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0
Totale bilancio movimento fondi ENTRATE		0
Titolo 3.02 - Concessione crediti di breve termine	(+)	0
Titolo 3.03 - Concessione crediti di medio-lungo termine	(+)	0
Titolo 3.04 - Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(+)	0
Totale bilancio movimento fondi USCITE		0
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO MOVIMENTO FONDI		0

EQUILIBRIO DEL BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI	
<u>ENTRATE</u>	440.198,00
<u>USCITE</u>	440.198,00
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI	0

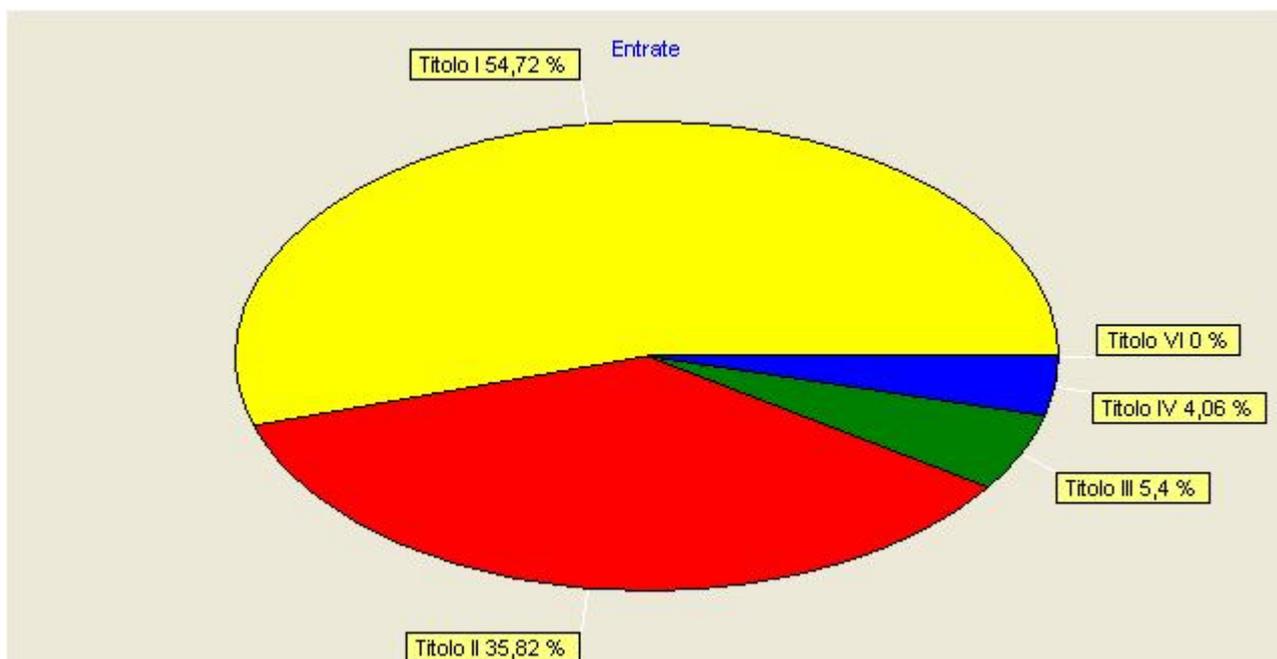
SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Il bilancio dei servizi per conto di terzi, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

ANALISI DELLE ENTRATE

Le risorse di cui l'ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra-tributarie, alienazioni di beni, trasferimenti in conto capitale e da entrate derivanti da accensione di prestiti. Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio. La dimensione che assume la gestione economica finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti. L'ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate. E' per questo scopo che la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite. Allo stesso tempo la legge assicura agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe. Si riporta di seguito il quadro delle entrate del nostro ente suddivise per titoli:

ANALISI DELLE ENTRATE				
	Residui presunti 2016	Previsioni definitive 2016	PREVISIONI 2017	
				%
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	187.008,50	767.673,70	719.004,00	0
Titolo II - Trasferimenti correnti	310.968,94	485.574,13	470.642,63	65,46
Titolo III - Entrate extratributarie	26.438,65	71.645,09	70.937,20	5,96
Titolo IV - Entrate in conto capitale	3.667.806,80	2.996.503,21	53.299,57	4,23
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0
Titolo VI - Accensione Prestiti	0	0	0	0
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	510.254,00	488.903,13	37,21
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.205,33	438.198,00	440.198,00	12,86-
TOTALE ENTRATE	4.194.428,22	5.269.848,13	2.242.984,53	100



Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali: di queste, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e degli altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

INDICATORI FINANZIARI

Autonomia finanziaria	Titolo I+III	789.941,20	62,66
	Titolo I+II+III	1.260.583,83	
Pressione finanziaria	Titolo I+II	1.189.646,63	0
	Popolazione	0	
Autonomia impositiva	Entrate tributarie	719.004,00	57,04
	Entrate correnti	1.260.583,83	
Pressione tributaria	Entrate tributarie	719.004,00	0
	Popolazione	0	
Autonomia impositiva su entrate proprie	Titolo I	719.004,00	91,02
	Titolo I + Titolo III	789.941,20	
Autonomia tariffaria	Entrate extratributarie	70.937,20	5,63
	Entrate correnti	1.260.583,83	
Autonomia tariffaria su entrate proprie	Titolo III	70.937,20	8,98
	Titolo I + Titolo III	789.941,20	
Intervento erariale	Trasferimenti statali	470.642,63	0
	Popolazione	0	
Dipendenza erariale	Trasferimenti statali	470.642,63	37,34
	Entrate correnti	1.260.583,83	
Intervento regionale	Trasferimenti regionali	0	0
	Popolazione	0	

In merito a tali indicatori si osserva:

- L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti.

- L'indice di autonomia impositiva è una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse coattivamente.

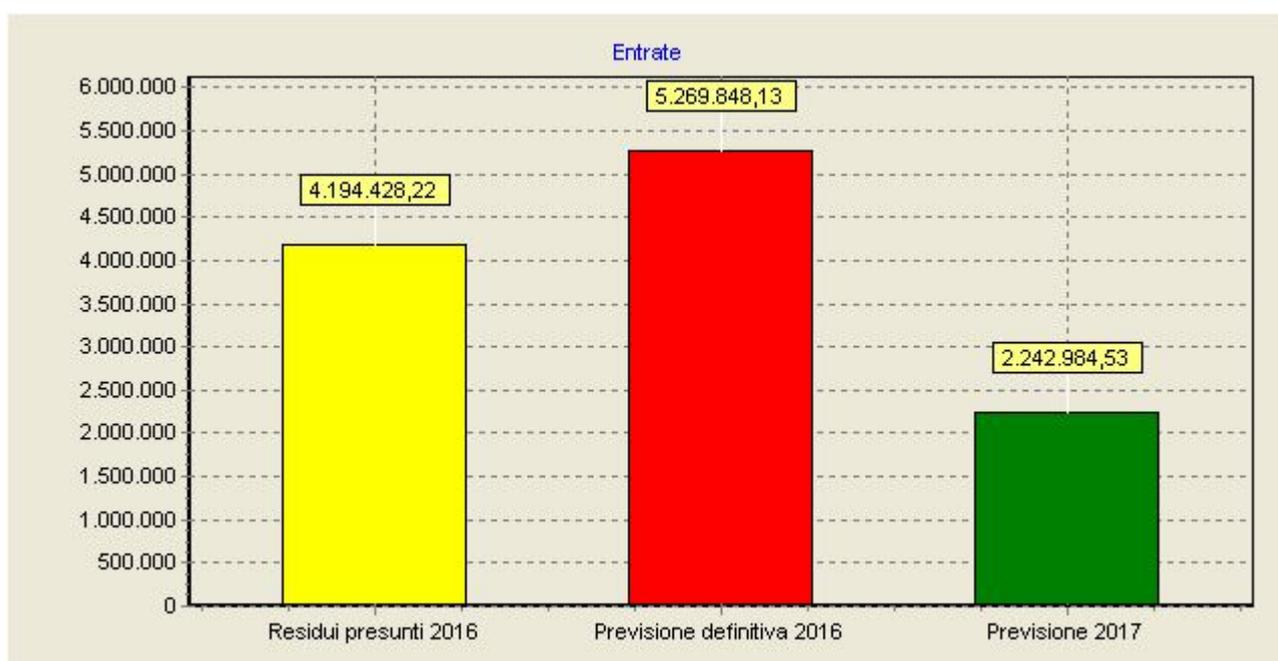
- L'indice di pressione finanziaria indica la pressione fiscale esercitata dall'ente e dallo Stato sulla popolazione.

- L'indice di pressione tributaria evidenzia il prelievo tributario medio pro capite.

- L'indice di intervento erariale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dallo Stato.

- L'indice di intervento regionale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dalla Regione.

Gli indicatori offrono in sintesi l'impatto economico e finanziario delle previsioni sul bilancio dell'ente e sugli oneri a carico dei cittadini e offrono dei suggerimenti agli amministratori in quanto permettono la lettura del bilancio in modo chiaro e immediato.



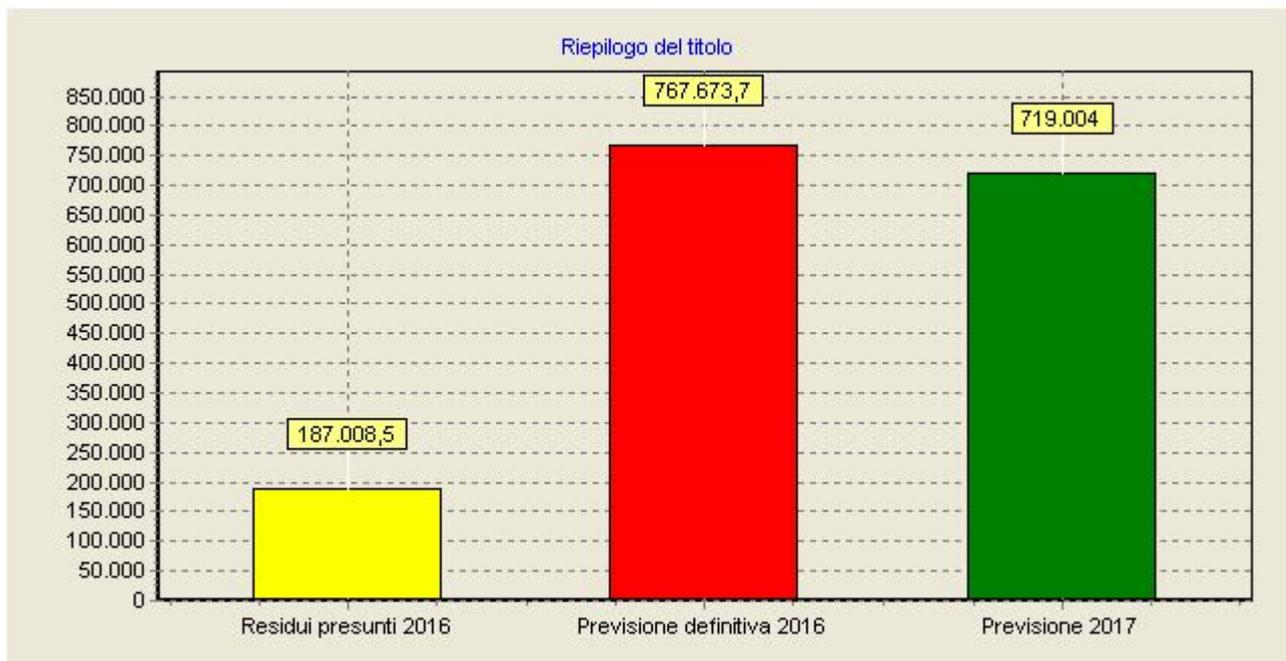
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Il titolo I comprende le entrate la cui fonte di provenienza è costituita da cespiti di natura tributaria, dalle imposte alle tasse, ai tributi speciali.

1. La categoria "imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, nel rispetto della normativa quadro vigente: l'ICI, l'ICIAP, l'imposta comunale sulla pubblicità, l'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica, ecc..
2. La categoria "tasse" raggruppa tutte quelle entrate definite dalla normativa tributaria vigente. In particolare sono compresi gli importi relativi alla TOSAP, TARSU, l'addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti, le tasse di concessione su atti e provvedimenti comunali.
3. Sono compresi nei "tributi speciali" i diritti sulle pubbliche affissioni oltre che, in via residuale, quelle voci tributarie non ricomprese nelle due poste precedenti come, ad esempio, le sanzioni in materia tributaria, diritti o canoni provocati dagli scarichi di complessi produttivi, ecc.

ANALISI DELLE ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

	Residui presunti 2016	Previsioni definitive 2016	SOMME PREVISTE 2017	
Tributi	187.008,50	767.673,70	719.004,00	100,00
Fondi perequativi	0	0	0	0
TOTALE TITOLO I	187.008,50	767.673,70	719.004,00	100



La tabella che segue evidenzia il peso pro capite delle imposte di natura locale:

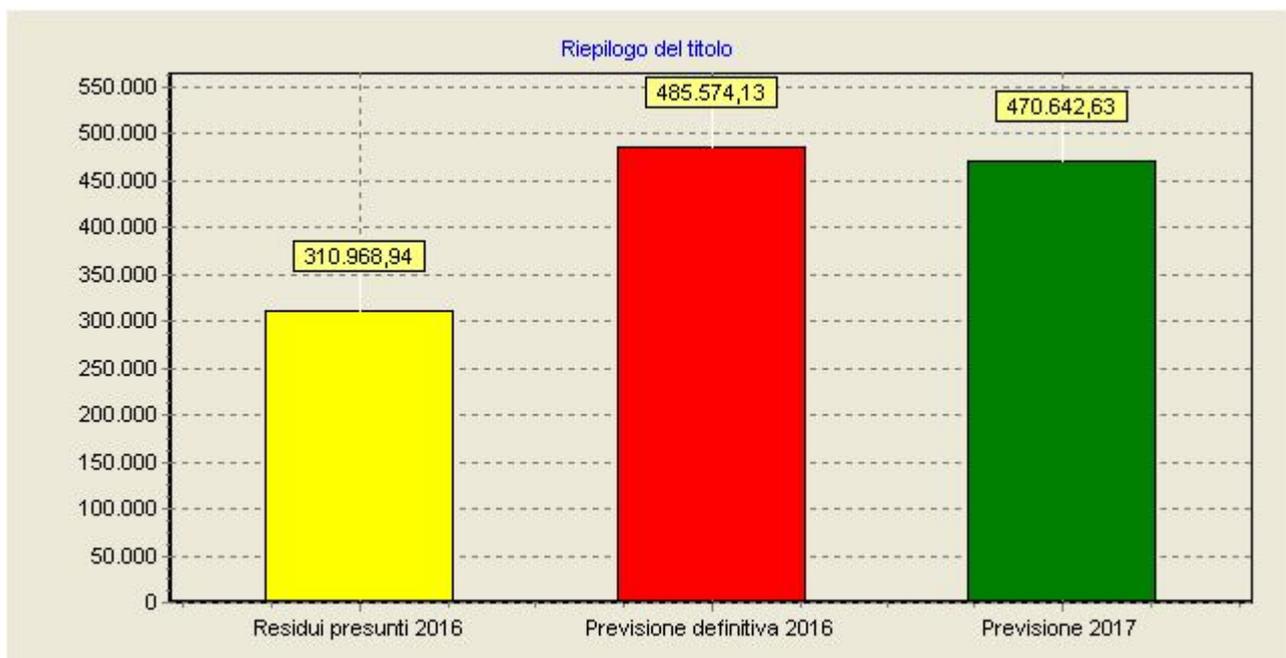
PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE						
	Impegni 2016		Previsioni definitive 2016		SOMME PREVISTE 2017	
ENTRATE TRIBUTARIE	187.008,50		767.673,70		719.004,00	
POPOLAZIONE	0	0	0	0	0	0

ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Il titolo II evidenzia le entrate derivanti da contributi e trasferimenti dagli enti del settore pubblico allargato e dall'Unione europea da utilizzare per la gestione corrente dell'ente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

1. La prima categoria raggruppa i trasferimenti di parte corrente dello Stato per l'ordinaria gestione dell'ente, sia a carattere generale sia quelli finalizzati.
2. La seconda categoria evidenzia i trasferimenti regionali di parte corrente previsti da norme di legge, ad esclusione di quelli per funzioni delegate evidenziati nella terza categoria.
3. Nella categoria quarta sono riepilogati i finanziamenti correnti erogati da organismi comunitari e/o internazionali per l'esercizio di particolari funzioni o attività.
4. La categoria quinta evidenzia i finanziamenti in conto corrente ricevuti dagli altri enti del settore pubblico allargato per l'esercizio di particolari funzioni o attività.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI				
	Residui presunti 2016	Previsioni definitive 2016	SOMME PREVISTE 2017	
Trasferimenti correnti	310.968,94	485.574,13	470.642,63	% 100,00
TOTALE TITOLO II	310.968,94	485.574,13	470.642,63	100



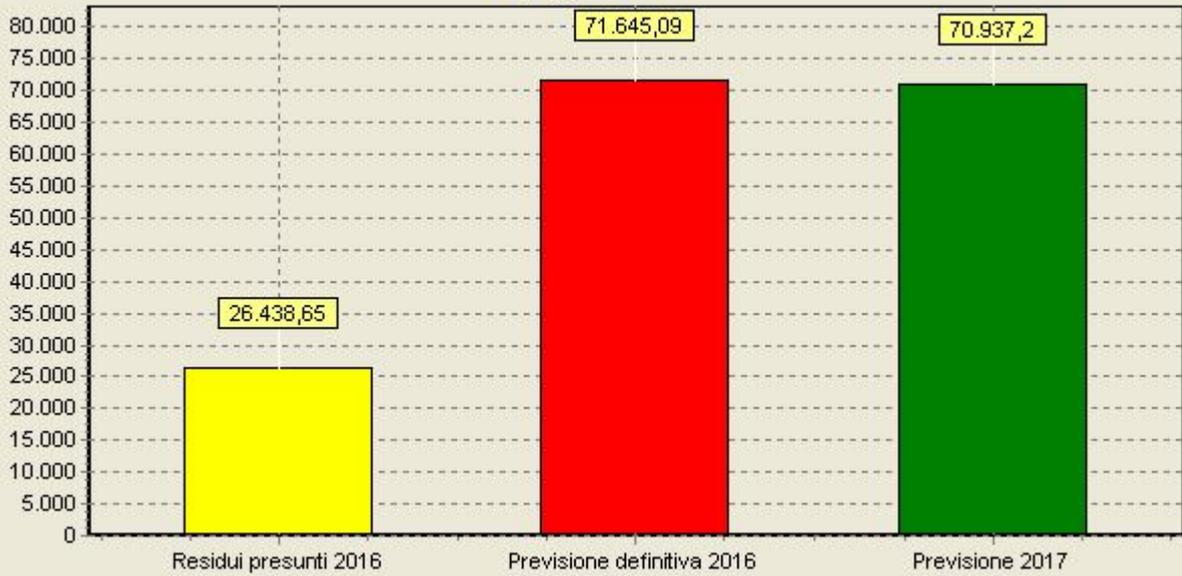
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III raggruppa le entrate di parte corrente proprie dell'ente, provenienti dalla erogazione di servizi pubblici o da proventi di natura patrimoniale, secondo le seguenti cinque principali categorie:

1. Proventi dei servizi pubblici: riepiloga tutti i proventi che possono configurarsi come controprestazione di un servizio di interesse pubblico locale reso dall'ente.
2. Proventi dei beni dell'ente: evidenzia le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente; in particolare le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i censi, i canoni.
3. Interessi su anticipazioni o crediti: riepiloga gli interessi attivi maturati sulle giacenze di cassa e sui depositi postali e bancari presso la tesoreria unica; gli interessi attivi relativi alla rateazione di imposte e tasse e concessioni edilizie, a somme non prelevate di mutui in ammortamento, ai mutui attivi concessi ad eccezione degli interessi su capitale conferito in aziende speciali e partecipate.
4. Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società: riepiloga gli utili netti derivanti da aziende speciali nonché i dividendi di società partecipate corrisposti all'ente.
5. Proventi diversi: questa categoria ha carattere residuale e raggruppa tutte le altre entrate correnti dell'ente.

ANALISI DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
	Residui presunti 2016	Previsioni definitive 2016	SOMME PREVISTE 2017	
				%
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	25.747,63	43.914,09	43.937,20	61,94
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	687,20	1.000,00	1.000,00	1,41
Interessi attivi	0	0	0	0
Altre entrate da redditi da capitale	0	0	0	0
Rimborsi e altre entrate correnti	3,82	26.731,00	26.000,00	36,65
TOTALE TITOLO III	26.438,65	71.645,09	70.937,20	100

Riepilogo del titolo



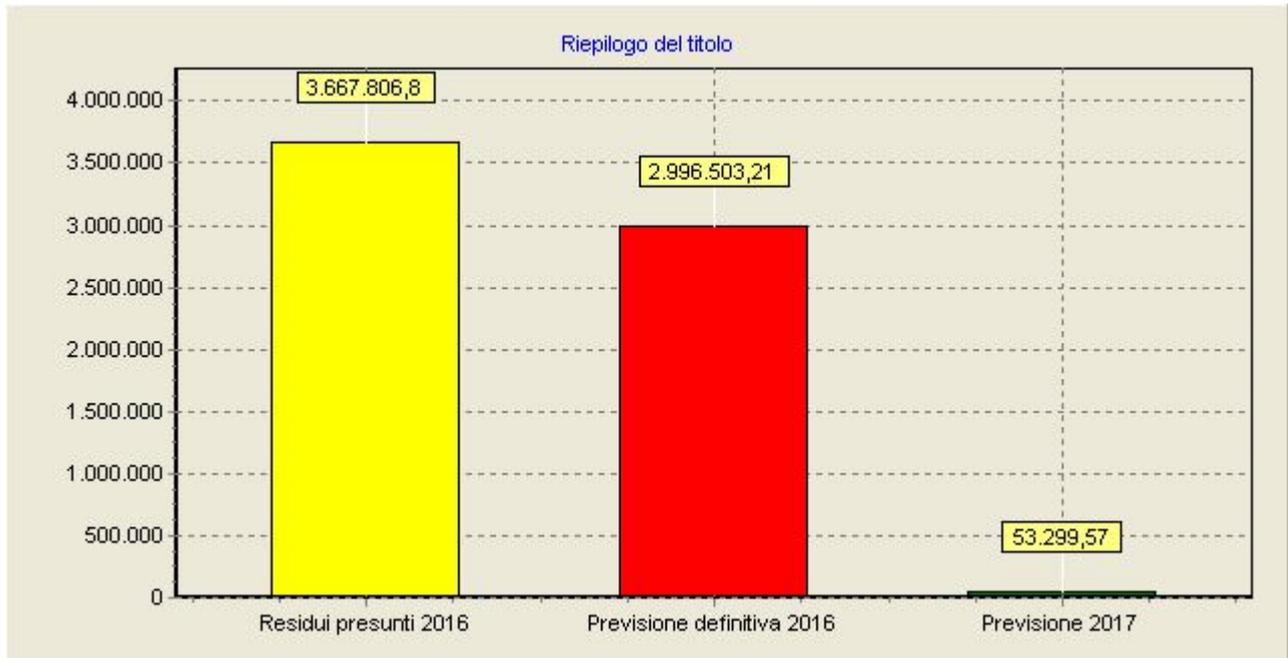
ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il titolo IV evidenzia le entrate di natura straordinaria reperite senza ricorrere al mercato del credito che l'ente utilizza per finanziare la spesa in conto capitale. Sono raggruppate in:

1. Alienazione di beni patrimoniali: sono gli introiti che l'ente ha realizzato attraverso l'alienazione di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, la concessione di beni demaniali e l'alienazione di beni patrimoniali diversi quali: il taglio straordinario di boschi, l'affrancamento di censi canoni ecc.
2. Trasferimenti di capitali dallo stato: si tratta dei trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, il fondo nazionale speciale per gli investimenti oltre ad altri contributi specifici.
3. Trasferimenti di capitali dalla Regione: evidenzia i trasferimenti regionali in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari sia straordinari.
4. Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico: raggruppa i trasferimenti in conto capitale ricevuti dagli altri soggetti pubblici.
5. Trasferimenti di capitali da altri soggetti: sono evidenziati in questa categoria i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti quali, ad esempio, le eredità e donazioni, i canoni di utilizzazione delle risorse geotermiche, ecc.
6. Riscossione di crediti: raggruppa i crediti verso enti del settore pubblico allargato, verso privati e verso tutti gli altri soggetti che interagiscono con l'Ente.

ANALISI DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

	Residui presunti 2016	Previsioni definitive 2016	SOMME PREVISTE 2017	
Tributi in conto capitale	0	0	0	% 0
Contributi agli investimenti	3.175.382,59	2.636.473,58	35.299,57	66,23
Altri trasferimenti in conto capitale	54.000,00	89.327,23	0	0
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	436.385,44	251.702,40	10.000,00	18,76
Altre entrate in conto capitale	2.038,77	19.000,00	8.000,00	15,01
TOTALE TITOLO IV	3.667.806,80	2.996.503,21	53.299,57	100

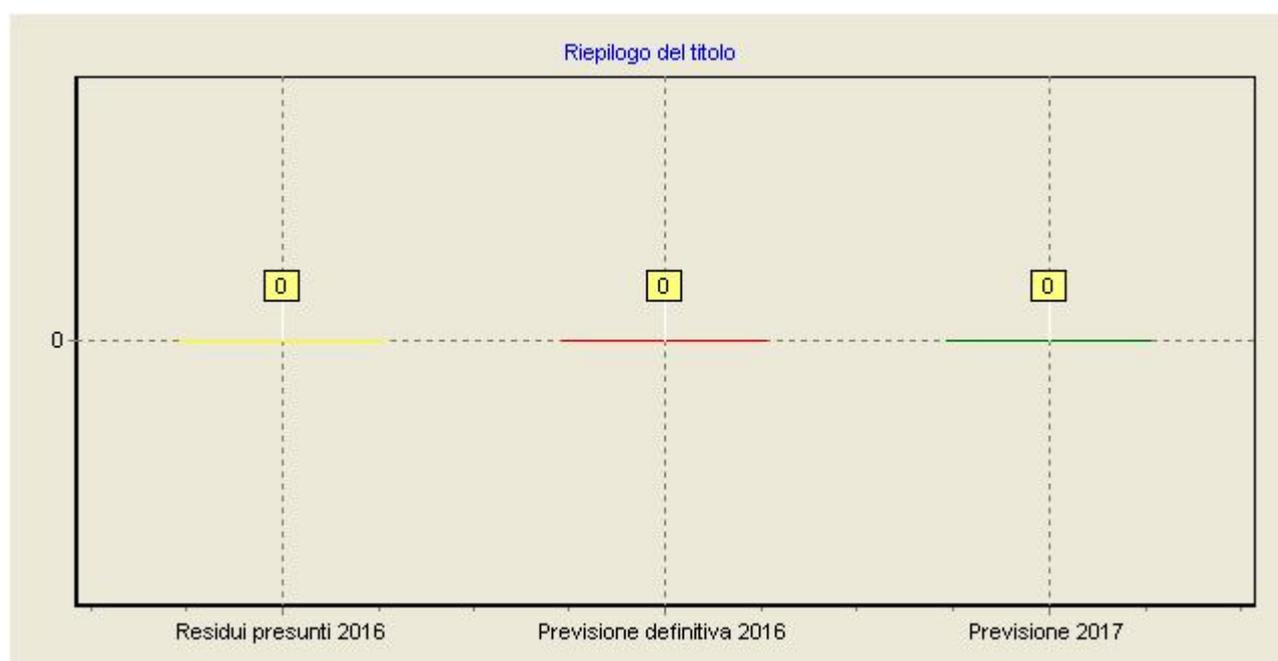


ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Entrate da riduzione di attività finanziarie

ANALISI DELLE ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

	Residui presunti 2016	Previsioni definitive 2016	SOMME PREVISTE 2017	
				%
Alienazione di attività finanziarie	0	0	0	0
Riscossione crediti di breve termine	0	0	0	0
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	0
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0
TOTALE TITOLO V	0	0	0	100



ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

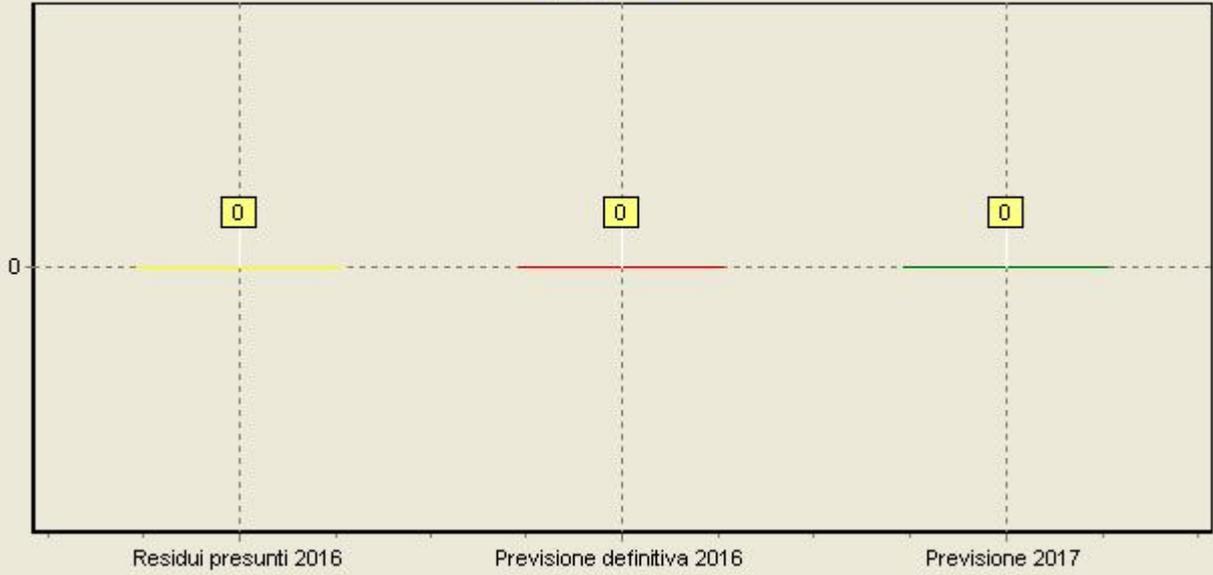
Questo titolo evidenzia le fonti di finanziamento esterne ottenute attraverso il ricorso al mercato del credito. Le anticipazioni di cassa ed i finanziamenti a breve costituiscono forme di finanziamento per esigenze di liquidità o per far fronte ad esigenze non durevoli; le altre forme di finanziamento si riferiscono invece a forme di indebitamento strutturale a cui si ricorre per la realizzazione di opere pubbliche.

Sono raggruppati nelle seguenti categorie:

1. Anticipazioni di cassa: si tratta di anticipazioni effettuate dal tesoriere per far fronte ad esigenze immediate di cassa.
2. Finanziamenti a breve termine: raggruppa le riscossioni di somme per prefinanziamento di mutuo in corso di finanziamento o le somme relative al fondo di rotazione per la progettualità.
3. Assunzione di mutui e prestiti: evidenzia i mutui contratti con la cassa depositi e prestiti, l'istituto per il credito sportivo, le aziende di credito ordinario ed altri istituti finanziatori.
4. Emissione di prestiti obbligazionari: sono raggruppati i prestiti obbligazionari perfezionati nell'anno per il finanziamento di investimenti.

ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI				
	Residui presunti 2016	Previsioni definitive 2016	SOMME PREVISTE 2017	
Emissione di titoli obbligazionari	0	0	0	% 0
Accensione prestiti a breve termine	0	0	0	0
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	0	0	0
Altre forme di indebitamento	0	0	0	0
TOTALE TITOLO VI	0	0	0	100

Riepilogo del titolo



PATTO DI STABILITA'

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa. La legge finanziaria 2003 ha riconfermato la verifica del patto di stabilità interno rendendo partecipi gli enti locali del programma di riduzione dell'indebitamento pubblico e degli impegni comunitari della Repubblica.

Allegato n. 3 - Prospetto allegato bilancio di previsione				
BILANCIO DI PREVISIONE				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART.9 DELLA LEGGE N. 243/2012	S	Competenza Anno di Riferimento del Bilancio N	Competenza Anno N+1	Competenz a Anno N+2
A1) Fondo Pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziaria da entrate finali)	(+)	0	0	0
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziaria da entrate finali)	(+)	0	0	0
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziaria da entrate finali)	(+)	0	0	0
A) Fondo pluriennale di entrata (A1+A2+A3)	(+)	0	0	0
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	719.004	719.749	719.749
C) Titolo- Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	470.643	270.844	270.844
D) Titolo 3 - Entrate Extratributarie	(+)	70.937	64.786	64.786
E) Titolo 4 - Entrate c/capitale	(+)	53.300	18.000	18.000
F) Titolo 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	(+)	0	0	0
G) SPAZI FINANZIARI AQUISITI	(+)	0	0	0

H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del FPV	(+)	1.199.428	991.204	988.020
H2) FPV di parte corrente (dal 2020 quota finanziaria da entrate finali)	(+)	0	0	0
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	26.259	26.284	26.284
H4) Fondo contezioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
H) Titolo 1 - Spese correnti valide fine dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2+H3+H4+H5)	(-)	1.173.169	964.920	961.736
I1) Titolo 2 - Spesa in c/capitale al netto del FPV	(+)	53.300	18.000	18.000
I2) FPV in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0	0	0
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0	0	0
I4) Altri accantonamenti (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
I) Titolo 2 - Spese c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	53.300	18.000	18.000
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del FPV	(+)	0	0	0
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie al netto del FPV	(+)	0	0	0
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (I=L1+L2)	(-)	0	0	0
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	0	0	0
(N) EUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART..9 LEGGE N. 243/2012		87.415	90.459	93.643

'(*) Per il bilancio di previsione 2017 - 2019, "n" corrisponde a 2017, "n+1" corrisponde a 2018, e "n+2" corrisponde a 2019.

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

'2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

'3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

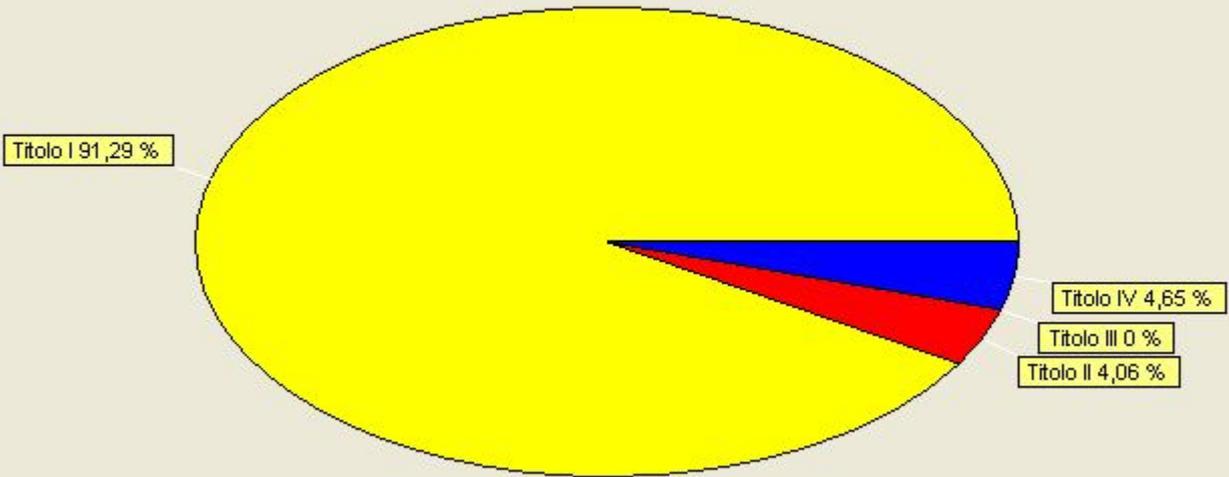
4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

ANALISI DELLA SPESA

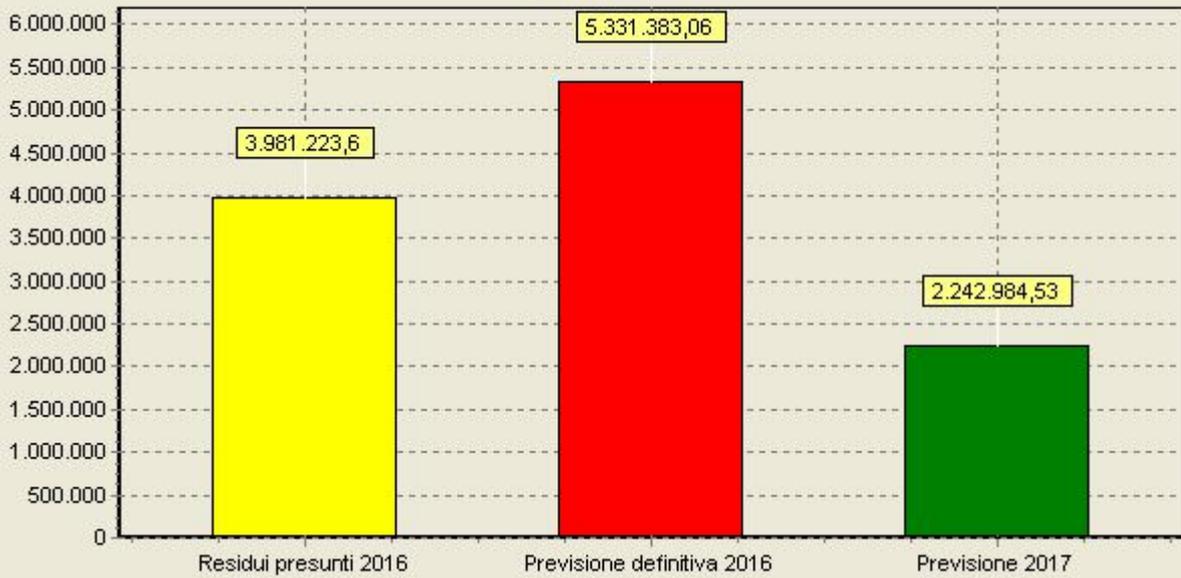
Le spese dell'ente sono costituite da spese di parte corrente, da spese in conto capitale e da spese per rimborso di prestiti. Il volume complessivo dei mezzi spendibili dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. L'ente deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo un costante equilibrio di bilancio. La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (attitudine a raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite del bilancio. Infatti gli impegni di spesa non possono essere assunti senza l'attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio. Viene adesso esposto il quadro delle spese previste suddivise per titoli:

ANALISI DELLE SPESE				
	Residui presunti 2016	Previsioni definitive 2016	PREVISIONI 2017	
				%
Titolo I - Spese correnti	278.571,42	1.263.989,70	1.199.427,60	0
Titolo II - Spese in conto capitale	3.699.433,93	3.057.708,14	53.299,57	4,44
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0	0
Titolo IV - Rimborso Prestiti	0	61.233,22	61.156,23	4,88
Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	510.254,00	488.903,13	37,21
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	3.218,25	438.198,00	440.198,00	53,47
TOTALE SPESE	3.981.223,60	5.331.383,06	2.242.984,53	100

Uscite



USCITE

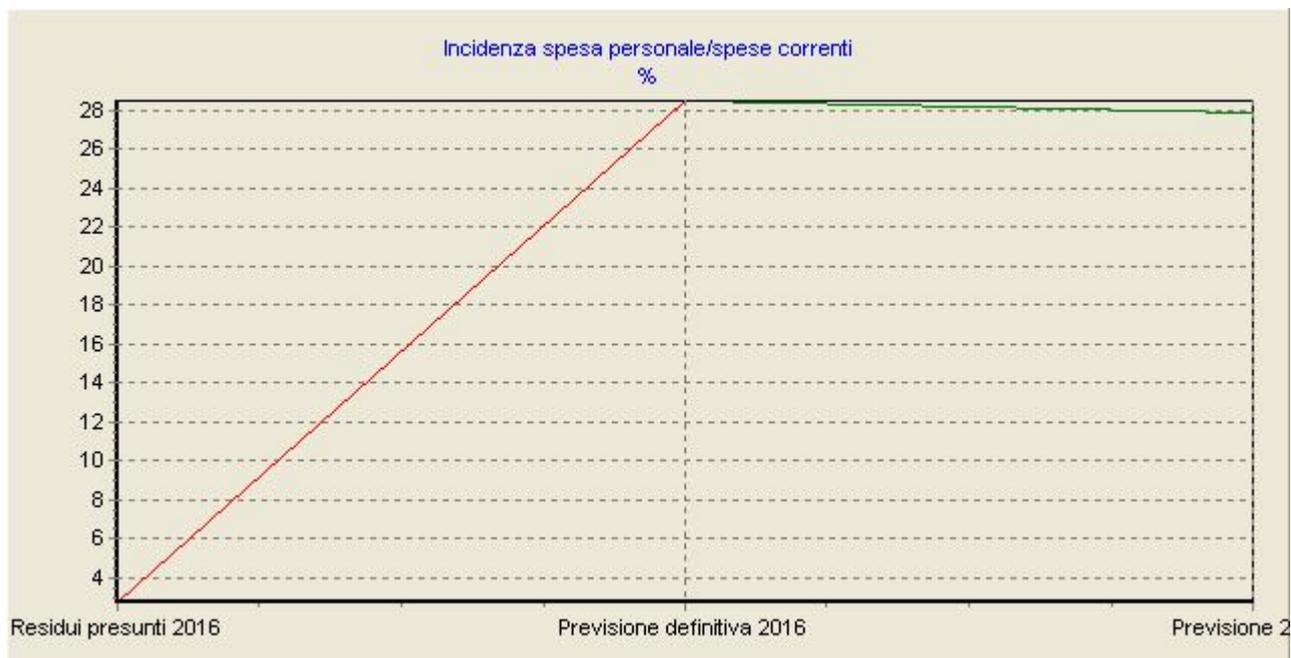


SPESA CORRENTE

Il titolo I raggruppa tutte quelle spese previste per la gestione ordinaria dell'ente. La spesa è suddivisa per servizio, a capo del quale è stato posto un responsabile cui sono stati affidate risorse umane, strumentali e finanziarie.

1. L'intervento "Personale" evidenzia le spese sostenute per il trattamento economico diretto ed indiretto e per la retribuzione accessoria al personale. Rientrano nell'intervento anche le spese relative all'indennità di missione ed agli oneri per il personale in quiescenza a carico dell'Ente. Nel grafico che segue evidenziamo l'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti nel triennio:

INCIDENZA SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI						
	Residui presunti 2016		Previsioni definitive 2016		SOMME PREVISTE 2017	
		%		%		%
SPESA PER IL PERSONALE	7.634,96	2,74	360.343,31	28,51	334.536,05	27,89
Titolo I - SPESE CORRENTI	278.571,42		1.263.989,70		1.199.427,60	



2. L'intervento "Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime" riassume le spese sostenute per l'acquisto di beni utilizzati per l'ordinaria gestione dell'Ente: l'acquisto di cancelleria e stampati, le spese per il vestiario, l'acquisto di libri e pubblicazioni, l'approvvigionamento di carburante da riscaldamento ed autotrazione, e, comunque, l'acquisto di tutti quei beni che esauriscono la loro funzione nel corso dell'esercizio, cosiddetti "a fecondità semplice".

3. Nelle "Prestazioni di servizi" sono riepilogate le spese sostenute quale corrispettivo di un servizio acquisito per il diretto utilizzo da parte dell'Ente. Ad esempio, le spese telefoniche, quelle sostenute per il consumo dell'acqua e dell'energia elettrica, le manutenzioni ordinarie eseguite a cottimo fiduciario sui beni mobili ed immobili dell'Ente, le assicurazioni, l'assistenza e la consulenza tecnica, legale ed amministrativa, le indennità di carica e di presenza degli amministratori, ecc.
4. L'intervento 4 "Utilizzo di beni di terzi" raggruppa le spese sostenute quale corrispettivo per l'utilizzo di beni la cui proprietà resta al concedente: canoni di locazione di beni immobili, canoni di leasing, noleggi di beni, canoni di licenza per l'utilizzo di software, ecc.
5. L'intervento "Trasferimenti" evidenzia i versamenti effettuati a terzi, siano essi enti istituzionali che privati, senza alcuna controprestazione da parte di quest'ultimi, in forza di quella attività di sostegno all'economia e/o di assistenza propria dell'Ente. Rientrano tra questi la quota dei diritti di segreteria di spettanza ministeriale, la quota dei diritti di stato civile da versare al fondo gestito dal Ministero dell'Interno, la quota ICIAP da trasferire alle province, i trasferimenti a favore dei Comuni per accordi di programma, i trasferimenti alle imprese nell'ambito di competenze di sviluppo economico proprie dell'ente, quelle alle famiglie per finalità e funzioni socio assistenziali, quelle alle associazioni culturali e sportive per attività e manifestazioni, ecc.
6. L'intervento 6 "Interessi passivi e oneri finanziari diversi" raggruppa la spesa relativa agli interessi passivi derivanti dai finanziamenti a breve e lungo termine concessi all'Ente quali, ad esempio, mutui passivi, prestiti obbligazionari, anticipazioni di tesoreria, BOC, BOP ed altri finanziamenti. L'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti è la seguente:

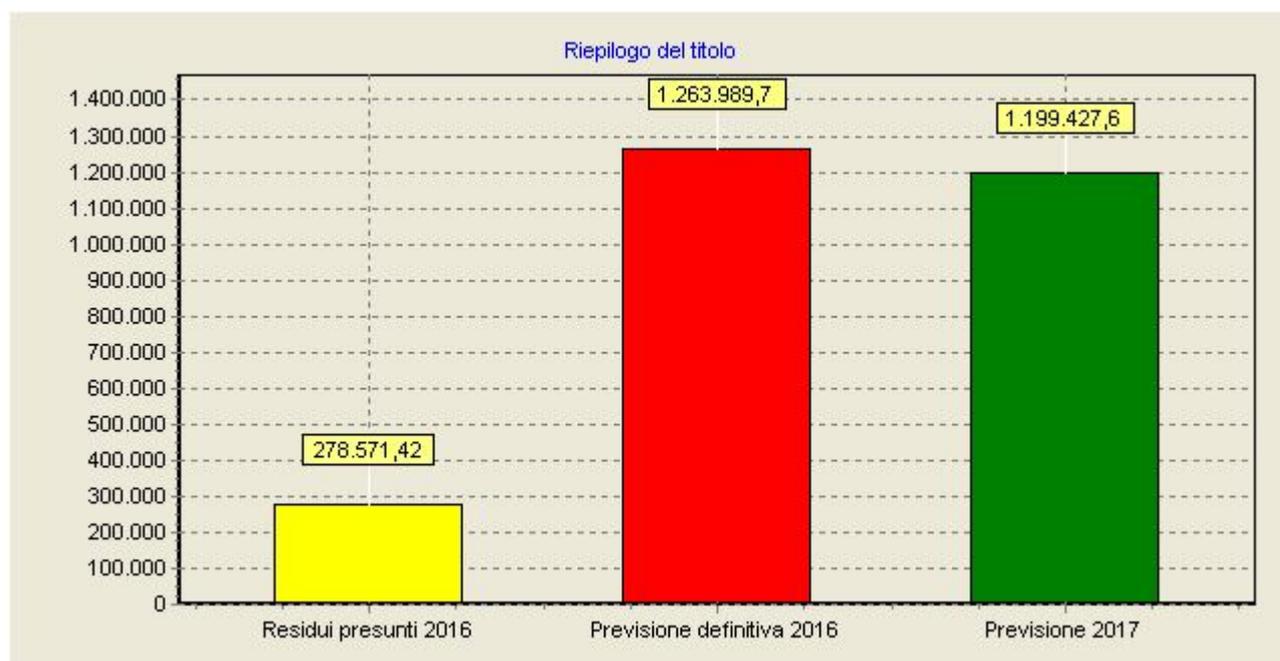
INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI						
	Residui presunti 2016		Previsione definitiva 2016		SOMME PREVISTE 2017	
		%		%		%
INTERESSI PASSIVI	0		20.303,50		17.438,49	
Titolo I - SPESE CORRENTI	278.571,42	0	1.263.989,70	1,61	1.199.427,60	1,45

INCIDENZA DELLE SPESE FISSE SULLA SPESA CORRENTE						
	Impegni 2016		Previsioni definitive 2016		SOMME PREVISTE 2017	
		%		%		%
Spesa Personale+Interessi	7.634,96		380.646,81		351.974,54	
Totale spese correnti	278.571,42	2,74	1.263.989,70	30,11	1.199.427,60	29,35

7. Nell'intervento "Imposte e tasse" sono evidenziati i pagamenti di imposte e tasse quali, ad esempio, l'imposta di registro, le tasse di possesso dei veicoli, l'IRAP, l'imposta sugli spettacoli, ecc.
8. L'intervento "Oneri straordinari della gestione corrente" raggruppa quelle spese sostenute per il pagamento di oneri straordinari e che non presentano carattere di ripetitività negli anni: debiti fuori bilancio, spese per soccombenza in liti, rimborsi di tributi, ecc.
9. L'intervento "Ammortamenti" evidenzia le somme accantonate a titolo di *ammortamento finanziario*. Queste somme, che non possono essere impegnate, confluiscono quale fattore positivo nell'avanzo di amministrazione e possono essere utilizzate, nei modi previsti dall'art. 187 del D. Lgs 267/2000, a partire dall'esercizio successivo.
10. Il "Fondo svalutazione crediti", previsto per fronteggiare l'attendibilità dei residui attivi che risultano dal bilancio, analogamente all'intervento precedente non può essere impegnato e costituisce economia della previsione di bilancio concorrendo alla determinazione del risultato contabile di amministrazione.
11. Infine il "Fondo di riserva", costituisce una riserva per far fronte ad eventi straordinari. Può essere utilizzato, attraverso lo storno di fondi, per reintegrare le dotazioni di altre unità elementari di bilancio che dovessero dimostrarsi insufficienti.

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

	Residui presunti 2016	Previsioni definitive 2016	SOMME PREVISTE 2017	
				%
Redditi da lavoro dipendente	7.634,96	360.343,31	334.536,05	27,89
Imposte e tasse a carico dell'ente	850,00	24.633,76	22.346,87	1,86
Acquisto di beni e servizi	221.375,29	714.518,46	673.528,79	56,15
Trasferimenti correnti	48.711,17	116.366,47	106.270,40	8,86
Trasferimenti di tributi	0	0	0	0
Fondi perequativi	0	0	0	0
Interessi passivi	0	20.303,50	17.438,49	1,45
Altre spese per redditi da capitale	0	0	0	0
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	0	0	0
Altre spese correnti	0	27.824,20	45.307,00	3,79
TOTALE SPESE TITOLO I	278.571,42	1.263.989,70	1.199.427,60	100



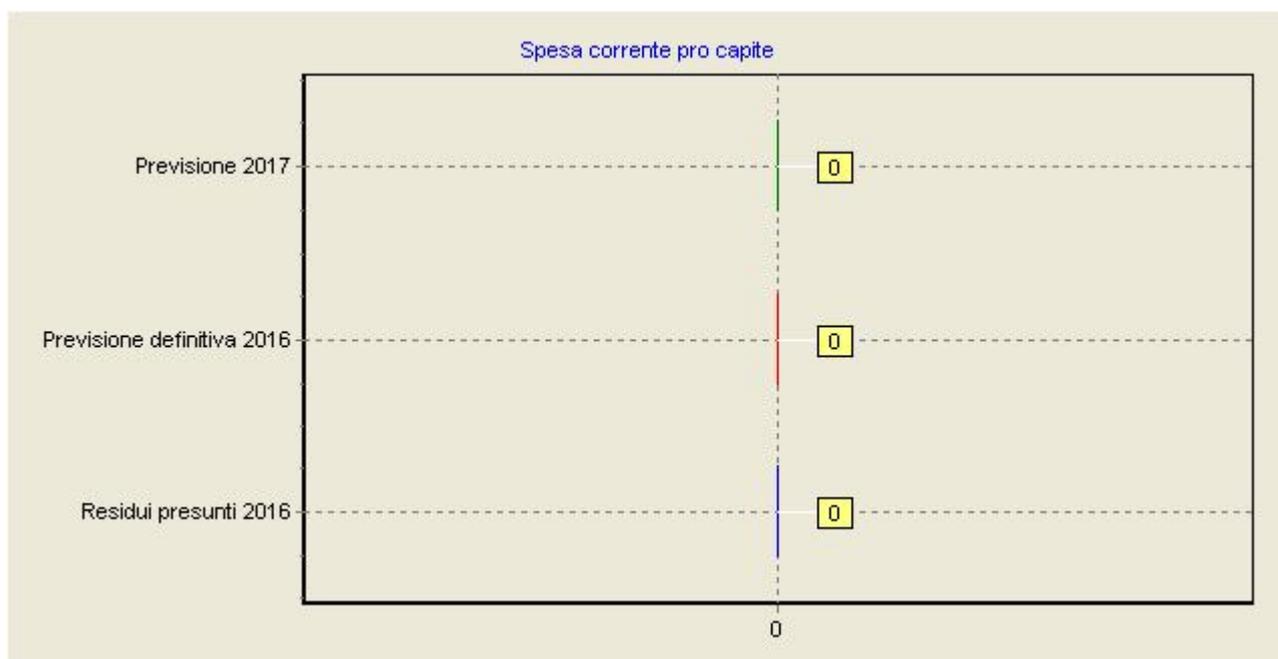
La spesa corrente prevista per ciascuna funzione è la seguente:

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI PER MISSIONI			
	Residui presunti 2016	Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017
Servizi istituzionali, generali e di gestione	41.694,04	452.409,79	382.890,03
Ordine pubblico e sicurezza	2.500,00	20.249,00	19.715,00
Istruzione e diritto allo studio	15.230,44	55.098,00	57.795,00
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	29.898,84	56.793,00	50.920,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero	0	6.800,00	0
Turismo	0	7.962,00	8.160,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	26.605,35	158.037,78	146.989,72
Trasporti e diritto alla mobilità	35.555,33	129.072,96	144.686,96
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	127.078,12	316.251,47	312.693,40
Sviluppo economico e competitività	9,30	1.030,00	1.050,00
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0	20.600,00	20.800,00
Fondi e accantonamenti	0	19.382,20	36.289,00
TOTALE	278.571,42	1.243.686,20	1.181.989,11

La spesa corrente pro capite sta avendo la seguente evoluzione:

INCIDENZA DELLA SPESA CORRENTE PRO CAPITE						
	Residui presunti 2016		Previsione definitiva 2016		SOMME PREVISTE 2017	
Titolo I - SPESA CORRENTE	278.571,42		1.263.989,70		1.199.427,60	
POPOLAZIONE	0	0	0	0	0	0

Questo indice misura l'entità della spesa che l'ente prevede di sostenere per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di abitanti. In senso lato questo indicatore misura l'onere che ciascun cittadino sostiene (direttamente o indirettamente) per finanziare l'attività ordinaria dell'ente.



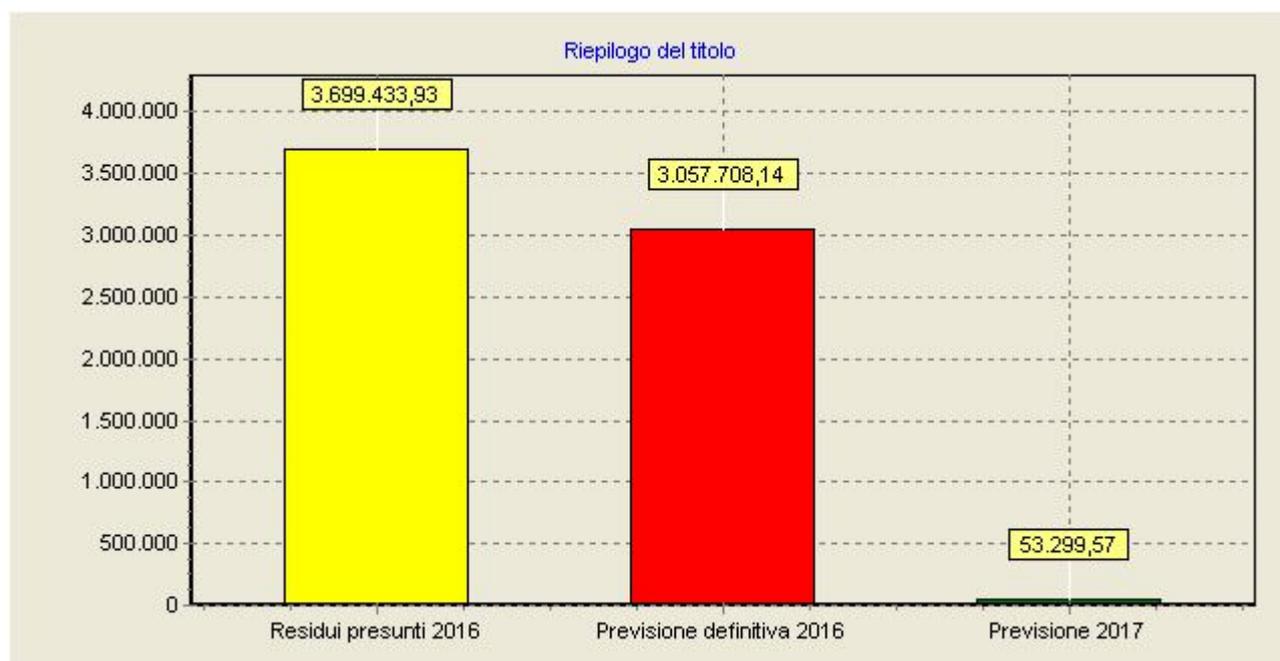
SPESA IN CONTO CAPITALE

Il titolo II evidenzia le spese d'investimento effettuate dall'Ente, raggruppate in:

1. **Acquisizione di beni immobili:** si tratta delle spese sostenute per l'acquisto di terreni o fabbricati, per la costruzione, la manutenzione straordinaria e le migliorie effettuate da terzi su beni immobili di proprietà dell'Ente.
2. **Espropri e servitù onerose:** comprende le spese sostenute per l'acquisizione di beni o di diritti sugli stessi a titolo di esproprio o di servitù onerose (escluso gli espropri effettuati per la realizzazione di opere pubbliche che sono stati ricompresi nel costo complessivo dell'immobile da realizzare).
3. **Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia:** raggruppa le spese sostenute per l'acquisizione di beni necessari alla realizzazione di investimenti o manutenzioni straordinarie attraverso le strutture interne dell'ente.
4. **Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia:** si tratta delle spese sostenute per l'utilizzo temporaneo di beni appartenenti a terzi direttamente riferibili ad un'immobilizzazione realizzata in economia.
5. **Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche:** questo intervento raggruppa le spese sostenute per l'acquisizione e la manutenzione straordinaria di beni mobili a fecondità ripetuta in grado di partecipare ai processi aziendali per più anni. Ad esempio gli automezzi, i mobili d'ufficio, i computers, le macchine d'ufficio, ed in generale tutti i beni durevoli in grado di partecipare alla produzione del reddito di più esercizi.
6. **Incarichi professionali esterni:** sono le spese che l'Ente ha sostenuto per incarichi quali le progettazioni, lo studio di massima o di impatto ambientale, la direzione lavori o il collaudo, le consulenze assegnate a professionisti esterni all'organico dell'Ente, direttamente collegabili con spese in conto capitale.
7. **Trasferimenti di capitale:** si tratta dei trasferimenti fatti a favore di altri enti, aziende speciali, imprese, famiglie come ad esempio i contributi, le assegnazioni, le sovvenzioni che, pur in assenza di una controprestazione da parte del percipiente, sono destinati all'esecuzione di opere.
8. **Partecipazioni azionarie:** sono le spese costituenti apporti di capitale attraverso acquisizioni azionarie in società direttamente partecipate dall'Ente.
9. **Conferimenti di capitale:** questo intervento riepiloga le spese sostenute per la partecipazione ad Aziende speciali, Istituzioni ecc. attraverso il conferimento, la reintegrazione e l'ampliamento dei relativi fondi di dotazione.
10. **Concessioni di crediti e anticipazioni:** si tratta delle somme erogate a favore di aziende speciali e società controllate e collegate per interventi a sostegno degli eventuali squilibri di cassa manifestatisi nel corso dell'anno.

ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

	Residui presunti 2016	Previsioni definitive 2016	SOMME PREVISTE 2017	
				%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.047.758,37	2.813.505,74	53.299,57	100,00
Contributi agli investimenti	651.639,96	241.702,40	0	0
Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0
Altre spese in conto capitale	35,60	2.500,00	0	0
TOTALE SPESE TITOLO II	3.699.433,93	3.057.708,14	53.299,57	100



La spesa in conto capitale prevista per ciascuna funzione è la seguente:

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI			
	Residui presunti 2016	Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017
Servizi istituzionali, generali e di gestione	40.649,27	22.108,28	8.000,00
Istruzione e diritto allo studio	169.801,08	300.000,00	0
Politiche giovanili, sport e tempo libero	0	0	14.000,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.118.289,68	2.569.281,58	0
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	88.040,30	90.504,70	0
Trasporti e diritto alla mobilità	113.631,16	12.970,00	0
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	169.022,44	62.843,58	31.299,57
TOTALE	3.699.433,93	3.057.708,14	53.299,57

La spesa per investimenti prevista pro-capite è la seguente:

INCIDENZA DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE						
	RESIDUI PRESUNTI 2016		PREVISIONE DEFINITIVA 2016		SOMME PREVISTE 2017	
Spesa in c/capitale	3.699.433,93	0	3.057.708,14	0	53.299,57	0
Popolazione	0		0		0	
PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO						
		%		%		%
Spesa in c/capitale	3.699.433,93	93,00	3.057.708,14	70,75	53.299,57	4,25
Correnti+c/capitale+ Rimb. Prestiti	3.978.005,35		4.321.697,84		1.252.727,17	

Questo indice misura l'entità della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante evidenziando l'andamento storico e tendenziale della politica di investimento adottata dall'amministrazione.



P

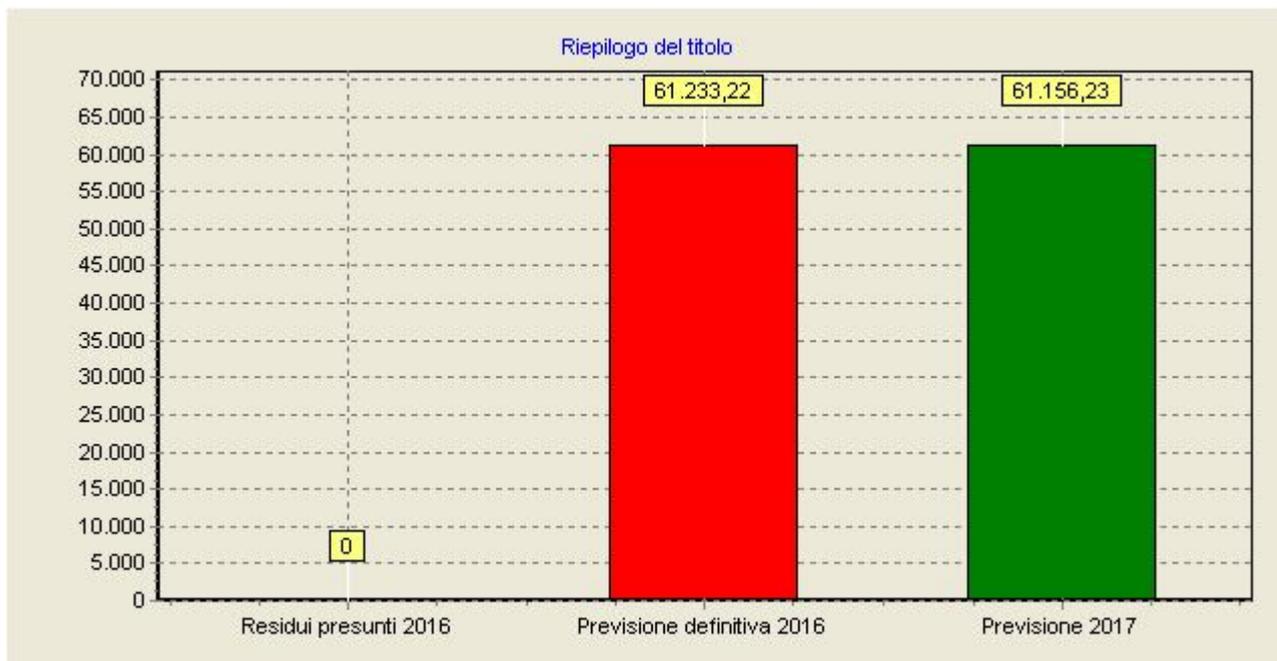
SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il titolo III della spesa rileva, ripartite in cinque interventi, le quote capitali rimborsate annualmente agli enti finanziatori riferiti a prestiti a breve e a lungo termine.

1. Rimborso di anticipazioni di cassa: si tratta dei rimborsi per anticipazioni di cassa dal tesoriere per fronteggiare eventuali squilibri di cassa che si potranno manifestare nel corso dell'anno.
2. Rimborso di finanziamenti a breve termine: questo intervento evidenzia le somme da rimborsare per prestiti a breve termine concessi all'Ente.
3. Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti: si tratta delle somme da pagare a titolo di rimborso delle quote di capitale relative ai mutui contratti in ammortamento.
4. Rimborso di prestiti obbligazionari: sono le somme da erogare per il rimborso della quota capitale risultante dai piani di ammortamento dei prestiti obbligazionari.
5. Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali: questo intervento, infine, riepiloga le somme da rimborsare come quota capitale di prestiti pluriennali.

ANALISI DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

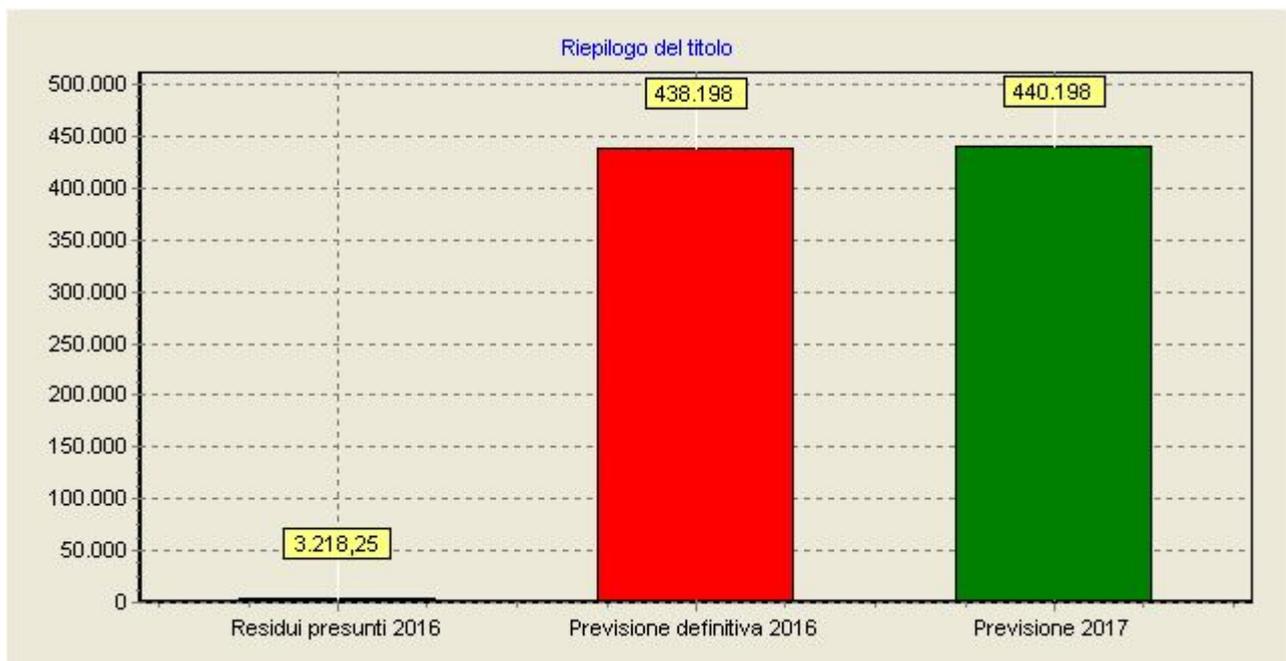
	Residui presunti 2016	Previsioni definitive 2016	SOMME PREVISTE 2017	
				%
Rimborso di titoli obbligazionari	0	0	0	0
Rimborso prestiti a breve termine	0	0	0	0
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	61.233,22	61.156,23	100,00
Rimborso di altre forme di indebitamento	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO IV	0	61.233,22	61.156,23	100



SPESA PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Questo titolo raggruppa spese di natura compensativa derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

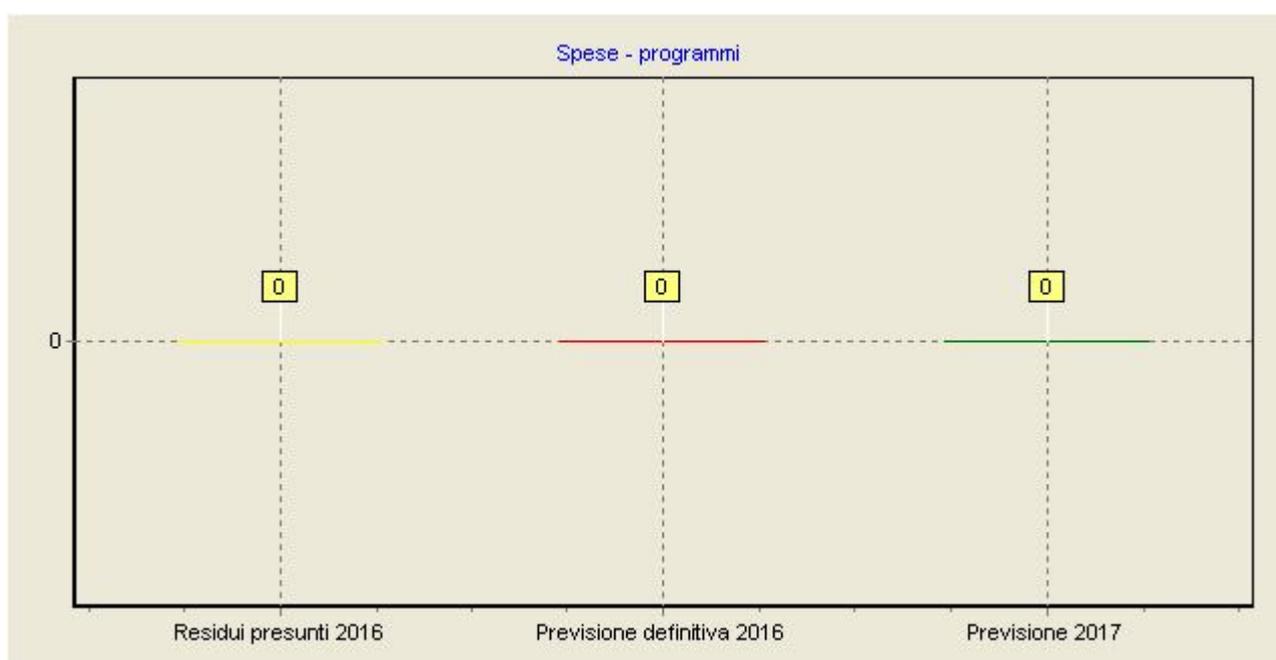
ANALISI DELLE USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO				
	Residui presunti 2016	Previsioni definitive 2016	SOMME PREVISTE 2017	
Uscite per partite di giro	528,25	343.033,00	343.033,00	77,93
Uscite per conto terzi	2.690,00	95.165,00	97.165,00	22,07
TOTALE SPESE TITOLO VII	3.218,25	438.198,00	440.198,00	100



ANALISI DEI PROGRAMMI

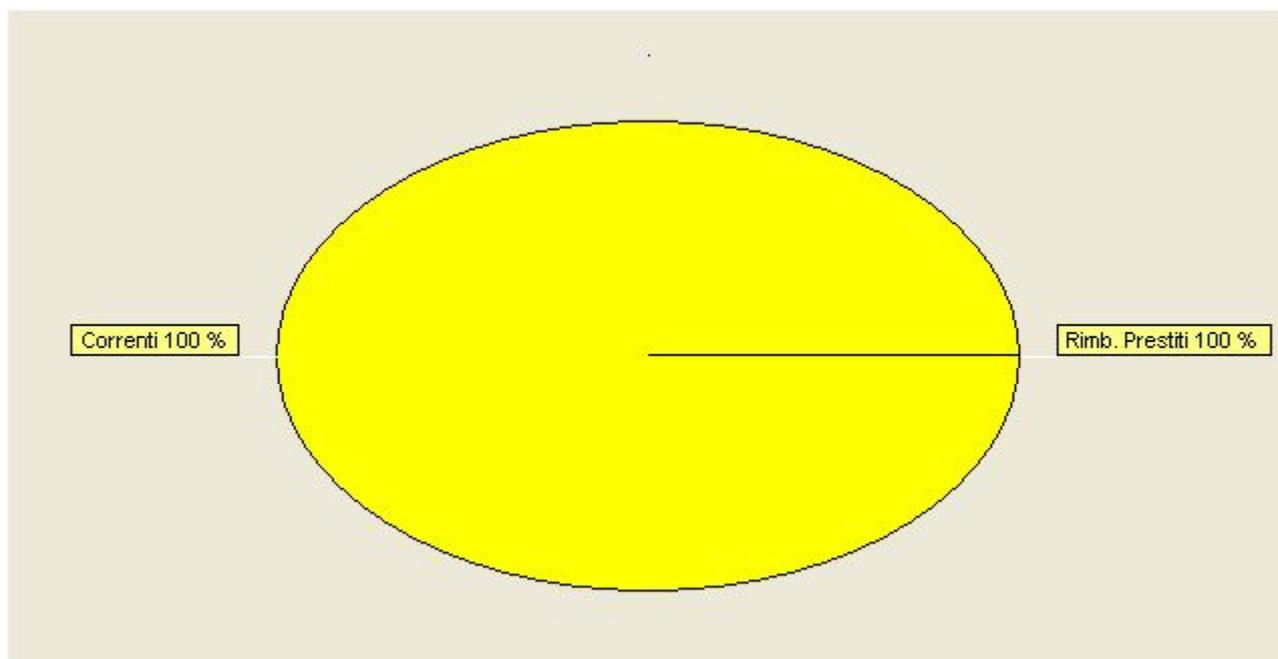
Il bilancio dell'Ente, come prevede l'art. 171 del D. Lgs 267/2000, è redatto anche per programmi e per progetti. Ciascun programma espone le spese di funzionamento (spese correnti), le spese di investimento (spese in conto capitale) e le spese per la restituzione del capitale mutuato (spese per rimborso di prestiti). La tabella che segue riporta l'elenco sintetico dei programmi di spesa previsti:

ANALISI DEI PROGRAMMI			
Descrizione programma	Residui presunti 2016	Previsioni definitive 2016	SOMME PREVISTE 2017
TOTALE	0	0	0



ANALISI DELLA SPESA DEI PROGRAMMI:

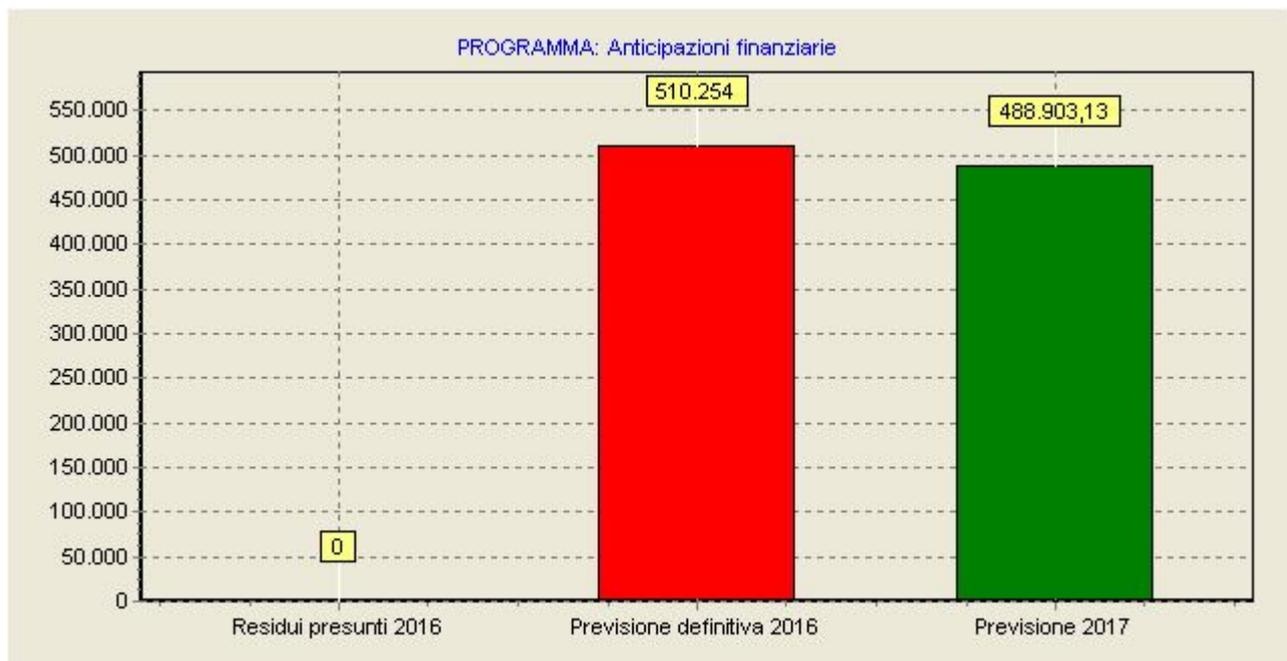
ANALISI DELLE SPESE DEI PROGRAMMI				
Descrizione programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
TOTALE	0	0	0	0



COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA:

ANALISI DELLE SPESE DELLA MISSIONE: Anticipazioni finanziarie

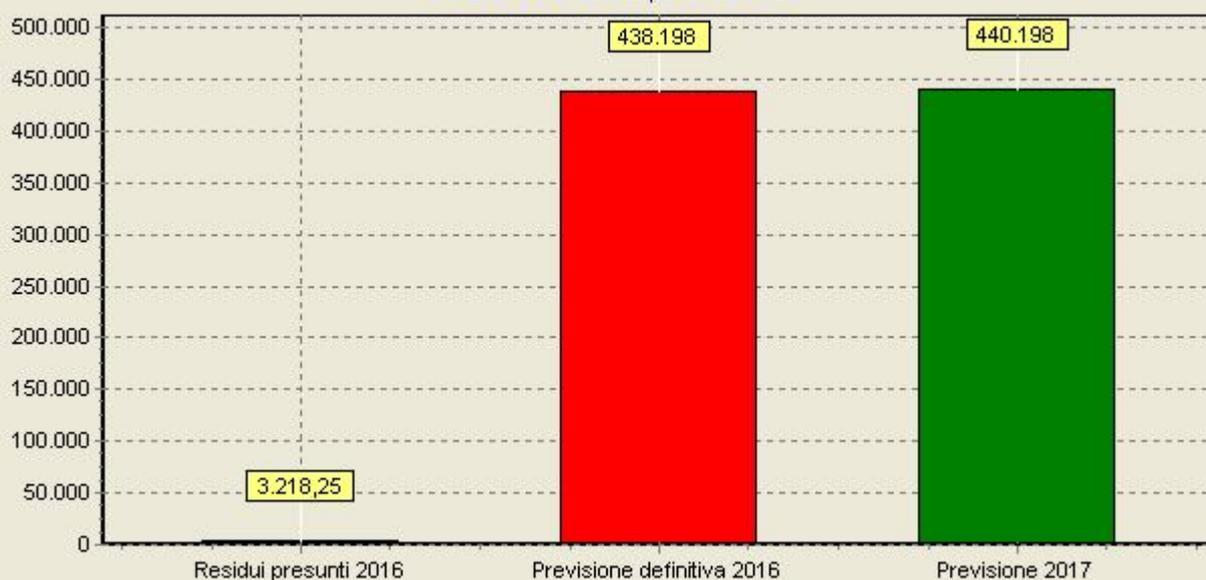
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Restituzione anticipazione di tesoreria	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0



ANALISI DELLE SPESE DELLA MISSIONE: Servizi per conto terzi

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Servizi per conto terzi e Partite di giro	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0

PROGRAMMA: Servizi per conto terzi



BILANCIO PLURIENNALE

Al bilancio di previsione annuale è allegato un bilancio pluriennale che è lo strumento, insieme con la relazione previsionale e programmatica, che assicura profondità alla manovra programmatoria e continuità dell'azione amministrativa. Si tratta di un bilancio di competenza che esponde le entrate che si prevede di accertare nel corso del triennio e le spese che, nello stesso periodo, si prevede di impegnare. Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale hanno comunque carattere autorizzatorio (art. 171 del d. lgs. 267/2000) costituendo limite agli impegni di spesa.

BILANCIO PLURIENNALE				
ENTRATE	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	TOTALE TRIENNIO
Titolo I	719.004,00	719.749,42	719.749,42	2.158.502,84
Titolo II	470.642,63	270.843,86	270.843,86	1.012.330,35
Titolo III	70.937,20	64.786,20	64.786,20	200.509,60
Titolo IV	53.299,57	18.000,00	18.000,00	89.299,57
Titolo V	0	0	0	0
Titolo VI	0	0	0	0
Titolo VII	488.903,13	0	0	488.903,13
Titolo IX	440.198,00	440.198,00	440.198,00	1.320.594,00
Totale	2.242.984,53	1.513.577,48	1.513.577,48	5.270.139,49
Avanzo applicato	0	0	0	0
Fondo pluriennale vincolato	0	0	0	0
TOTALE	2.242.984,53	1.513.577,48	1.513.577,48	5.270.139,49
SPESE				
Disavanzo	0	0	0	0
Titolo I	1.199.427,60	991.203,64	988.019,88	3.178.651,12
Titolo II	53.299,57	18.000,00	18.000,00	89.299,57
Titolo III	0	0	0	0
Titolo IV	61.156,23	64.175,84	67.359,60	192.691,67
Titolo V	488.903,13	0	0	488.903,13
Titolo VII	440.198,00	440.198,00	440.198,00	1.320.594,00
TOTALE	2.242.984,53	1.513.577,48	1.513.577,48	5.270.139,49

BILANCIO PLURIENNALE - SPESE CORRENTI

Missioni	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Servizi istituzionali, generali e di gestione	382.890,03	382.923,53	382.923,53
Ordine pubblico e sicurezza	19.715,00	19.715,00	19.715,00
Istruzione e diritto allo studio	57.795,00	57.840,00	57.840,00
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	50.920,00	50.920,00	50.920,00
Turismo	8.160,00	8.160,00	8.160,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	146.989,72	147.189,72	147.189,72
Trasporti e diritto alla mobilità	144.686,96	136.819,11	136.819,11
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	312.693,40	115.053,40	115.053,40
Sviluppo economico e competitività	1.050,00	1.050,00	1.050,00
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	20.800,00	20.800,00	20.800,00
Fondi e accantonamenti	36.289,00	36.314,00	36.314,00
TOTALE	1.181.989,11	976.784,76	976.784,76

BILANCIO PLURIENNALE - SPESE IN CONTO CAPITALE

Missioni	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Servizi istituzionali, generali e di gestione	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero	14.000,00	0	0
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	31.299,57	10.000,00	10.000,00
TOTALE	53.299,57	18.000,00	18.000,00

ANALISI DEI SERVIZI

Tra i compiti principali assegnati all'ente vi è quello di erogare servizi alla collettività amministrata. Oltre ai servizi istituzionali che rientrano tra le competenze specifiche dell'ente e che sono caratterizzati per la quasi completa assenza di proventi diretti (amministrazione generale, polizia locale, viabilità, istruzione primaria e secondaria, ecc.), l'ente è chiamato a gestire i servizi a domanda individuale ed i servizi a carattere produttivo. I primi vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro il pagamento di un prezzo, molto spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma, comunque, non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale. I servizi a carattere produttivo abbracciano una serie di servizi gestiti dall'ente dietro la corresponsione di una tariffa che copre totalmente il costo sostenuto: la distribuzione dell'acqua, del metano, la gestione dei trasporti pubblici, delle farmacie comunali, della centrale del latte.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano le attività gestite dal comune che non siano intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta degli utenti e che non siano gratuite per legge. E' evidente che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza. La scelta del livello tariffario ha preso in considerazione numerosi aspetti come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'impatto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità ed altri fattori politico/ambientali.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

PERSONALE

ALTRE SPESE

ENTRATE

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

PERSONALE

ALTRE SPESE

ENTRATE

SERVIZI A CARATTERE PRODUTTIVO

Rientrano in questa categoria quelle attività che richiedono una gestione ed una organizzazione di tipo privatistico: la gestione dell'acquedotto, del gas metano, le farmacie comunali, la centrale del latte, ecc. Il legislatore ha previsto che l'ente deve provvedere alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale. Questo tipo di prestazioni, analoghe a quelle prodotte dall'impresa privata, richiede un sistema organizzativo adeguato. A tale scopo, il legislatore precisa che questi servizi possono essere gestiti nelle seguenti forme:

- In economia, quando per le modeste dimensioni e per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire un'istituzione o un'azienda
- In concessione a terzi, quando sussistono ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale
- A mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale
- A mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale
- A mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale costituite o partecipate dall'ente titolare del pubblico servizio, qualora sia opportuna in relazione alla natura o all'ambito territoriale del servizio la partecipazione di più soggetti pubblici o privati.

SERVIZI A CARATTERE PRODUTTIVO

PERSONALE

ALTRE SPESE

ENTRATE